



VOLENTIERI!

La vaga indecisione dell'avventore e la scontrosa grazia della commessa

"Volentieri!" è una risposta che spiazza sempre gli avventori dei negozi triestini, soprattutto se vengono da fuori Trieste: infatti, se nel resto d'Italia ognuno aspetta da questa risposta di essere accontentato; qui la commessa intende proprio l'opposto e lascia il cliente con un palmo di naso....e questa è una delle tante risposte del repertorio delle commesse, rese a volte nervose dall'avventore indeciso o troppo pretenzioso o che si presenta puntualmente all'orario di chiusura.

Per il cliente non resta che rivolgersi ai negozi cinesi dalla leggendaria pazienza e laboriosità.

La strada che me porta drito fin in centro,
el mio negozio preferì de abigliamento,
gavessi una majeta, ma no la me piasì,
ghe chiedo aiuto a un bel commesso che me disi:

**"Volentieri,
le go finide ieri"**

Diria che 'lora vado in un negozio novo,
me serviria un capoto, forsi che lo trovo.
Me provo 'na giacheta, la xe solo rossa,
vien 'vanti 'na mulona: bela, granda e grossa:

**"Ghe ocori qualcosa?
La se daghi una mossa!"**

La vardo, la me varda: "cossa vol 'sto mato"
ghe conto che, sicome vado sempre in moto,
me ocoreria un giuboto co' le manighe blu
e un bel coletto alto che se tira su:

**"No i fa più!
La provi 'ndar in Friul!"¹**

Mia cara commessa triestina,
se intanto i altri ciapa el sol a Barcola
Resisti mulona triestina,
se te se fa un do làmpade

ma dei, no state rabiar²,
e a ti te toca lavorar!|
dei, zerca un compromesso:
te se abronzi lo stesso!

"Plim-plom: si avvisa la gentile clientela che il negozio sta per chiudere - Affrettatevi! e, comunque, gavemo za serà³ la cassa"

¹ È la leggenda per cui in Friuli vendono cose che da noi non hanno più neanche nei fondi di magazzino!

² Suvvia, non arrabbiarti

³ Serà: chiuso.

Coro come un dindio⁴, xe le sete e un quarto:
devo cior le braghe che domani parto.
Visto che me par le doverò scurtar,⁵
ghe chiedo a sior paron se me le fa provar:

**“No la starà scherzando?
La vedi, stemo serando!”**

Son disperado e vago in Borgo Teresiano⁶,
xe più Cinesi qua che in centro de Pechino,
vestiti, canociai, gilet e borracce che perdi,⁷
domando se per caso i vendi anca jeans verdi

**“Volentieli,
tignimo solo neli !”**

Resto in mudande...

in Piazza Unità!

“Giusto ben che xe ora de aperitivo...”

⁴ Dindio: tacchino, uomo stupido.

⁵ Scurtar: accorciare

⁶ Quartiere del centro di Trieste con un'alta concentrazione di negozi cinesi

⁷ Dalle vetrine dei negozi si desume che essi vendono ogni sorta di mercanzia di scarso valore.

LA SDRAIO IN MOTORIN

Vita spensierata dei giovini triestini di 45 anni

E' noto che i triestini amano la bella vita e divertirsi senza preoccupazioni. Ecco qui presentato uno spaccato della vita spensierata dei "giovini triestini di 45 anni" a voler rimarcare il fatto che c'è chi continua imperterrito a comportarsi da adolescente cercando gli svaghi tipici della verde età! Chi non può fare a meno di essere ogni giorno al mare e sfoggia un fisico scultoreo e abbronzato, chi fa lo splendido con le ragazze, vestendosi alla moda e girando per i bar all'ora dell'aperitivo, chi invece è sportivo e corre la maratona o scala le pareti della val Rosandra, per dopo concludere la giornata a mangiare e bere in trattoria o in sagra! In questa canzone si esemplifica quindi il motto triestino "Viva l'A. e po' bon"

Mi vado al bagno⁸, son triestin;
Mi vado a Barcola, la sdraio in motorin!
anche a febbraio, col caldo e se se pol,
me buto in malattia, e vado a ciapar sol⁹;
sulla terrazza del bivio¹⁰
la gente giusta me mostra el fisicon!

Le mule raffinate apreza "come sei abbronzato",
con l'auto in terza fila ghe ofro a tute un bon gelato¹¹.

Giovine triestin, cole mie infradito,
go quaranta anni e son automunito¹².
Giovine triestin, cole mie infradito,
go quaranta anni e son automunito.

In val Rosandra, su e zo pei ploc¹³
xe chi se rampiga, e chi va a fase un toc¹⁴;
Fin la cascata, una sbrisada¹⁵
e po' me tuffo, (che omo!) intel'acqua iazada!
'Ndemo a Botazzo¹⁶, per beber e magnar,
sperando che la TAV¹⁷, no i la rivi a far.

E dopo a Caresana¹⁸ a festeggiar le nostre imprese,
do ore in fila in sagra: "xe finide le zariese"!

⁸ Per il triestino, a differenza del resto d'Italia, non significa andare alla toilette, bensì al mare!

⁹ Se l'uomo discende dalle scimmie, il triestino - è noto - discende dalle "sariandole" ossia le lucertole!

¹⁰ Bivio di Miramare, tratto della costiera barcolana frequentato principalmente da universitari (anche stagionati...)

¹¹ Riferimento alla canzone "Un euro e trenta" e alla gelateria davanti alla quale la gente parcheggia in terza fila ostruendo il traffico.

¹² Si fa, qui, il verso agli annunci di cuori solitari, in cui le persone si presentano tipicamente come *giovani*, sebbene *quarantenni*, e soprattutto *automuniti*.

¹³ Ploc: pozzanghera; la Rosandra è un torrente del Carso, che nel suo scorrere impetuoso ha scavato molte vasche nella roccia calcarea, dove l'acqua permane anche d'estate. Una di queste vasche - in corrispondenza della cascata - è molto profonda e i più arditi si tuffano a testa nell'acqua gelata. La valle presenta pareti rocciose ottime per le arrampicate.

¹⁴ Toc: bagnetto.

¹⁵ Sbrisada: scivolata.

¹⁶ Abitato della valle al confine con la Slovenia, dove c'è una nota trattoria, meta dei turisti della domenica.

¹⁷ Si paventa il rischio del passaggio della ferrovia ad alta velocità proprio in questa zona dichiarata tra l'altro Riserva Naturale.

¹⁸ Altro paesino carsico in cui si svolge la frequentatissima sagra delle Ciliegie "Praznik Češen".

Giovine triestin, mi son sai sportivo,
coro la bavisela¹⁹ bevendo “laško pivo”²⁰!
Giovine triestin, mi son sai sportivo,
coro la bavisela bevendo “laško pivo”!

La sera tardi, torno in città:

L'aperitivo, drio de piazza unità:

*La piazza più grande d'Europa aperta sul mare*²¹...

Adriatico.... del nord

Che movimento, in sti locai,

Muli alla moda, perfetti e lampadai!

Che figa che te son, che figo che son mi,

Forsi te ofro un spritz, se te me fa un squillin

Le mule le più bele te le incontri qua a Trieste:
Quarantenni adolescenti impeccabili alle feste.

Giovine triestin, chi sta meo²² de noi:

Noi ne basta un spritz²³, distirai sui scoi²⁴!

Giovine triestin, chi sta meo de noi:

Noi ne basta un spritz, distirai sui scoi!

¹⁹ Bavisela: maratona che si svolge a maggio a Trieste, a cui tanti triestini partecipano nella sua versione “non competitiva”.

²⁰ Laško pivo: marca di birra slovena, buona ed economica!

²¹ È la solita frase che si dice per conferire un primato alla nostra piazza cittadina: essa non è proprio la più grande d'Europa, ma se si considerano le piazze europee aperte sul mare...e se poi il mare è l'Adriatico...del nord: è sicuramente la più grande!!

²² Meo: meglio

²³ Spritz: bevanda fatta di vino bianco e acqua frizzante, molto in uso soprattutto d'estate.

²⁴ Scoi: scogli, quelli della riviera di Barcola, ovviamente!

A PRANZO FORA

Euforia de un pasto completo

Il mito del collega che il lunedì mattina ti racconta di come ha passato bene il fine settimana è noto a tutti: egli riesce a trovare sempre la trattoria dove si mangia bene, si beve molto e non si paga niente...ma dove esattamente si trovi questo Eldorado dell'arte culinaria non è dato sapere; infatti le sue indicazioni sono elusive e inconcludenti, tanto che chi si affida a lui finisce per sbagliare strada e capitare in un locale dove il cibo avariato gli procurerà qualche problema notturno. Il personaggio sfortunato è reso musicalmente con un ritornello sullo stile di Amedeo Minghi.

Scoltime Ciano, 'sto sabato qua
Ierimo a pranzo in un logo sai figo,
'na meraviglia gavemo magnà
E la quantità no te digo.
Iera una clapa²⁵ de diese de lori,
La cameriera ne disi: "Siniori²⁶

*Alora ogi gabbiamo:
njoki de pan, e njoki de patate,
mussoli, šchinco, špinaze, orate,
kifeletti, palačinke, riboni,
ljubljska, štrucolo i caneloni,
dondoli e pizza qvatro stazioni,
de Bever že vini tuti sai boni.*

Ciolto gavemo 40 porzioni,
Incoconandose²⁷ proprio de bruto,
Giro de trape²⁸ butà dai paroni, *un classico*
Un conto de 30 euri in tuto.
Noi però ierimo in diese magnoni:
Gavemo dovesto²⁹ molarse i botoni!

Ma dove sarà 'sti locai
Che te magni ben, te bevi 'sai
E te paghi dō euri contai
Ma perché a mi no i me invita mai
...co' i va in 'sti locai!..

²⁵ Clapa: Gruppo.

²⁶ La cameriera d'oltre confine espone il menù in un idioma non meglio specificato.

²⁷ Incoconarse: ingozzarsi.

²⁸ Trape: grappe...offerte dai padroni del locale.

²⁹ Dovesto: dovuto.

'lora magari passando per mone
Te son curioso e te ghe domandi
Dove le xe 'ste gostilne³⁰ 'ssai bone:
Per esser ciari i muloni rispondi
Con bigolosissime³¹ indicazioni,
che te fa solo girar i co.....

*Te va fora per Ferneti, anzi no per Rabuiese,
po' te giri per Skofje, ma passando là de Pese,
praticamente poco prima de rivar ad Aurisina,
te fa mezzo giro a destra e te va verso Dolina,
co' te son là, in un minuto ti te rivi a Mortegliano
e ti te va diritto avanti, però no fin Pradamano:³²
'ara, un spettacolo! Merita!*

Ma dove sarà 'sti locai
Mi li zerco e no li trovo mai
Per via che i dà indicazioni sbaiai
Se mai rivo li trovo serai
...misteriosi locai...

Dime perché co' son mi a pranzo fora
Magno malissimo e spendo un casin
Riva čevapčiči³³ ala pescadora
E štrucolo in štraza³⁴, banana e branzin
Magno sardoni con la carsolina³⁵
Dio solo sa cossa nassi in cucina!

E se in ultimo trovo el local
El račun³⁶ me vien un capital
E go magna' propio 'sai mal!
E 'po passo la note doprando el giornal
.... sul bucal

Magari mi ciogherò, tortellini in brodo o al ragù e baccalà,
e po' la me farà alla griglia un asià e filetto de guato: che bon che sarà!
anzi no Un schinco ciogherò,
anzi noa casa zenerò!

³⁰ Trattorie: termine sloveno.

³¹ Bigolosissime: lunghe, complicate e articolate.

³² Indicazioni totalmente strampalate che fanno riferimento a località distanti tra loro...

³³ Piatto serbo che consiste in carne di maiale e manzo tritata e speziata.

³⁴ Strudel fatto con la pasta del pane e impasto di noci, avvolto in un canovaccio (straza) e messo a bollire

³⁵ Crema pasticceria tipica di un dolce del Carso.

³⁶ Termine croato: conto.

UN EURO E TRENTA

C'è una gelateria del centro di Trieste dove i gelati sono veramente buoni, purtroppo però negli ultimi 2 anni il loro prezzo è aumentato di 20 centesimi la pallina, raggiungendo quota 1,20 € e suscitando la protesta degli estimatori del gelato. Profeticamente i Sardoni Barcolani Vivi prevedono che il prossimo anno il prezzo aumenterà di nuovo, a causa della crisi, costringendo i più parsimoniosi a dirottare le proprie voglie di gelato su qualcosa di più economico...

Nella strofa introduttiva si prende a pretesto diversi tipi di "bale", si passa da quelle dei vari sport a quelle che cadono quando si pensa all'aumento dei prezzi, per arrivare infine alle palline di gelato, che si squagliano, perché l'avventore sentendo il prezzo rimane interdetto!

De bale ghe xe tante
Per forma e dimension:
xe quele per el rugby
e quele col vin bon;³⁷
xe bale che mi conto
per crederme un figon³⁸
xe quele che me casca,
'co penso a l'inflazion...³⁹

Xe un posto rinomato,
dove le bale i fa:
xe bale de gelato,
de bona qualità
Ma 'co ghe digo: "Senta,
cossa ghe devo, qua?"
Rispondi: "Un euro e trenta!"
e le bale se ga squaià!⁴⁰

Una baleta go ordinà:
ma-la-ga⁴¹ figo e baccalà.
Xe bon gelato e devo dir
con gusti proprio originai.
Ma un euro e trenta me par 'ssai!
Une euro e trenta go pozà⁴²
el mio tacuin se ga svodà⁴³
mi che me piasi sparagnar⁴⁴
magari scampo a Pordenon
ciogo un calippo al limon.⁴⁵

³⁷ Bala de vin: sbronzia.

³⁸ Sono le bugie per vantarsi davanti agli altri.

³⁹ Il solo pensiero dell'aumento dei prezzi fa cadere...le braccia!

⁴⁰ Il cliente attonito per il prezzo aumentato rimane pietrificato, mentre il gelato comincia a squagliarsi...

⁴¹ Qui si gioca sulla parola malaga: gusto di gelato e "ma la ga", cioè "ma ha (forse)..."

⁴² Pozà: appoggiare, cioè pagare.

⁴³ Il portafoglio si è vuotato, chiaramente è un iperbole!

⁴⁴ Risparmiare.

⁴⁵ Una soluzione non proprio economica...

No guanto⁴⁶ quella bionda⁴⁷
Che riva col Cayenne
Butandolo in seconda⁴⁸
Col'autoradio in pien
Po', gnanca fussi piovra⁴⁹
Col cono int'una man
Con l'altra fa manovra
Lassando el fren a man

Una baleta go ordina':
ma-la-ga figo e baccalà
Xe bon gelato e devo dir con gusti proprio originai
Ma un euro e trenta me par sai
Une euro e trenta go pozà
el mio tacuin se ga svodà
mi che me piasi sparagnar
magari scampo a Talmassons⁵⁰
ciogo un calippo al limons.

Una baleta go ordinà:
Polenta e sepe variegà
Xe bon gelato e devo dir che no me stufa proprio mai.
Ma un euro e trenta me par 'ssai!

⁴⁶ Guantar: sopportare, reggere.

⁴⁷ Le bionde sono da sempre indicate come donne belle, ma poco accorte.

⁴⁸ Le molte automobili lasciate in seconda fila davanti la gelateria suscitano l'ira degli automobilisti che transitano in quella via particolarmente stretta; soprattutto se poi, come viene raccontato nel seguito della strofa, uscendo dall'improvvisato parcheggio, il cliente compie delle improbabili manovre con le mani impegnate dal cono gelato.

⁴⁹ Appunto, come si diceva..neanche fosse una piovra con tante braccia.

⁵⁰ Paese natale del bassista del gruppo.

GO UN CINGHIAL IN GIARDIN

Piccoli problemi di un cittadino comune

Un fatto di cronaca campeggia dalla scorsa primavera sul quotidiano locale di Trieste e diventa una realtà per uno dei componenti del gruppo "Sardoni Barcolani Vivi": la invadente presenza dei cinghiali in città porta il disagio di dover fare i conti con questi ingombranti e affamati artiodattili... Ecco allora raccontati in questa canzone incontri ravvicinati, attraversamenti spericolati, incidenti più o meno fatali a cui fa seguito una gastronomica tentazione.

Go un cinghial in giardin,
picio ma sbisighin⁵¹,
chissà chi xe quel mona
che ghe dà de magnar!
El cinghial in giardin
no xe più picinin,
el se ga magnà nona,
no so più cossa far!

El leon stravacado⁵²
dormi nella savana
e la simieta tranquilla
magna la sua banana;
el canguro felice
fa due salti in Australia,
el cinghial triestino
se fa un giro in via Giulia⁵³.

Go un cinghial in giardin,
picio ma sbisighin⁵⁴,
chissà chi xe quel mona
che ghe dà de magnar!
El cinghial in giardin
no xe più picinin,
el se ga magnà nona,
no so più cossa far!

Rosigado al popoci⁵⁵
da un cinghial de Melara⁵⁶,
solo e sui genoci⁵⁷
son 'ndà fin Cattinara.

⁵¹ Sbisighin: di difficile traduzione, ma vale come irrequieto, vivace.

⁵² Stravacado: disteso, sbracato.

⁵³ I cinghiali si sono spinti in città fino alla centrale via Giulia, scendendo dal Boschetto del Ferdinando.

⁵⁴ Sbisighin: di difficile traduzione, ma vale come irrequieto, vivace.

⁵⁵ Popoci: termine infantile per fondoschiena.

⁵⁶ Quartiere periferico di Trieste.

⁵⁷ Genoci: ginocchia.

*Posteggiando a Cattinara
go impegnà la mia chitara
mio bel posteggiator,
co pago che dolor!⁵⁸*

se te smonti del tram
là de via Commerciale,
te traversi la strada
e te incontri un cinghiale.

Go un cinghial in giardin,
picio ma sbisighin⁵⁹,
chissà chi xe quel mona
che ghe dà de magnar!
El cinghial in giardin
no xe più picinin,
el se ga magnà nona,
no so più cossa far!

Un signor morsigado,
senza più gamba destra
el se ga vendicado
con la nova balestra:
Cori e salta el cinghiale,
va veloce de bruto,
se la freccia lo beca,⁶⁰
magneremo parsuto!⁶¹

Go un cinghial in giardin,
picio ma sbisighin⁶²,
chissà chi xe quel mona
che ghe dà de magnar!
El cinghial in giardin
no xe più picinin,
el se ga magnà nona,
no so più cossa far!

El cinghial triestin
cori come un balin⁶³,
me fa diventar mato,
no lo rivo ciapar!

⁵⁸ Polemica contro i posteggi a pagamento davanti l'ospedale di Cattinara.

⁵⁹ Sbisighin: di difficile traduzione, ma vale come irrequieto, vivace.

⁶⁰ Becar: colpire.

⁶¹ Parsuto: prosciutto

⁶² Sbisighin: di difficile traduzione, ma vale come irrequieto, vivace.

⁶³ Balin: pallino, proiettile di fucile

NO VOLEVO LA VINJETA

Il disagio dell'automobilista triestino

Questa canzone è nata quasi per scherzo, raccogliendo le impressioni e le polemiche degli amici riguardo al nuovo pedaggio autostradale sloveno. Ma il motivetto orecchiabile e la tematica attuale ci ha spinto a partecipare al XXX Festival della Canzone Triestina...da lì è partita l'avventura dei Sardoni Barcolani Vivi.

La polemica è l'anima del Triestino, il quale è infastidito da qualunque cosa lo obblighi a cambiare le proprie abitudini. Il triestino si sente al centro del mondo, e dunque sicuramente l'introduzione della nuova imposta autostradale slovena è stata messa per far pagare i triestini che vanno d'estate al mare in Croazia! Nel testo si approfitta poi di confrontare la Jugoslavia di un tempo (con la sua milicija intransigente) e le ambite località turistiche delle moderne nazioni slovena e croata. Si finisce con peripezie degne del mago Houdini per svincolarsi dalle autostrade a pagamento...il risultato sarà rovinoso!

Xe pasadi i tempi de sior Busani⁶⁴:
Fa la spesa alle "Torri"⁶⁵ anche lui za de ani.
Oramai nissun compra più oltre confin,
Ma xe 'sai de moda 'ndar al bagno a Lussin.
Ma i Sloveni gelosi che in Croazia noi 'ndemo⁶⁶
'Ga inventado el modo per ciò che paghemo!⁶⁷

Go comprado la vinjeta,	al bagno in Croazia gavevo de 'ndar;
Resto 'Barcola in pinjeta ⁶⁸ ,	xe fila al confin, mi me seca spetar.
Go comprado la vinjeta,	trenta -e- più euri butadi int'el mar:
No 'coreva per 'ndar Rijeka ⁶⁹	e anche de sempio mi me toca ciapar.

Sempio!

Tanti ani fa, sparagnando⁷⁰ un casin,
'ndavimo in ferie a Cherso a e Lussin.
Tanti anni fa, co tornavo de Pola,
Sai se vantava i compagni de scola:
 "Tu vai in Jugoslavija
 Io vado in Malesia" ⁷¹

⁶⁴ Sior Busani: personaggio di una nota canzone di Lorenzo Pilat che comprava carne oltre confine senza dichiararla al Finanziere.

⁶⁵ Nuovo centro commerciale.

⁶⁶ Anche solo per attraversare la Slovenia e raggiungere la Croazia bisogna munirsi di vinjeta semestrale.

⁶⁷ Questa è una pura convinzione triestina...

⁶⁸ ...per far la rima con vinjeta!!

⁶⁹ Per raggiungere la Croazia in direzione Fiume si percorrono strade statali non soggette a pedaggio, ma il triestino -confuso e impaurito dalla novità - per sicurezza compra il bollino e viene deriso dagli amici.

⁷⁰ Sparagnando: risparmiando; nei paesi ex comunisti il prezzo della vita era molto più basso e a ndare in villeggiatura era economico.

⁷¹ La jugoslavija era disprezzata come meta turistica, a causa delle strutture poco curate, ora che Croazia e Slovenia sono a livello delle altre nazioni, anche i prezzi si sono adeguati...

Adesso in Croazia fa figo e convien,
tuti xè cofe⁷² per 'ndar fin a Split.
Xe file mostruose, anche in spiaggia xe pien,
Perfin Portorose diventa sai chic!
Ma per 'ndar oltre confin...
col 1° de luglio ghe vol el bolin...

Go comprado la vinjeta	e porto a zena la mula a Piran: ⁷³
Xe autostrade a tradimento, ⁷⁴	mi la multona no voio ciapar.
Se no voio tacomachi, ⁷⁵	le scorciatoie me toca imparar.
Per Dekani o per Bertochi, ⁷⁶	no me ricordo mai per dove girar!

- Stoj!⁷⁷

- Vinjeta prosim.⁷⁸
- ma capo mi no volevo 'ndar in autostrada...
- ah! Ti ti paghi multa! 300 euri!
- ma coss' te son fora?
- 500 euri E piu ti parli, piu ti paghi!⁷⁹

Ma el triestin che no vol darghe bori,⁸⁰
un sport estremo el se ga insognà⁸¹:
schivar la milicija e i "radar kontroli"⁸²
e fin a Ljubljana no farse ciapar⁸³.
Ma 'pena oltre confin...
i controla el bolin...

Go comprado la vinjeta:	'sto tacomaco sul finestrin;
No volevo la vinjeta,	son istrian e me pesa el tacuin. ⁸⁴
Mi zercavo scondariole ⁸⁵ ,	ma in geografia son cisto un casin ⁸⁶ ,
Me son perso per Sicciole ⁸⁷	e go dormì a casa de un contadin!

*Col Prasec!*⁸⁸

⁷² Cofe: matti, pazzi; dal tedesco Kopfweg: mal di testa.

⁷³ Il tema del mangiare sempre fuori porta è caro ai SBV.

⁷⁴ Le indicazioni stradali volutamente poco chiare inducono i guidatori non esperti a imboccare le strade soggette a pagamento, anche quando viaggiano su strade statali.

⁷⁵ Tacomachi: adesivi.

⁷⁶ Paesetti per i quali passa la strada non a pagamento, che per altro sono piene di rotonde dai segnali ingannevoli.

⁷⁷ Stoj: Alt! Intimazione dell'addetto al controllo del Bollino autostradale.

⁷⁸ In sloveno: Favorisca il bollino, prego.

⁷⁹ Famosa espressione usata dai poliziotti dell'ex Jugoslavia per stroncare gli autisti che protestavano per multe ingiuste.

⁸⁰ Bori: soldi.

⁸¹ Insognarse: impensarsi, inventarsi.

⁸² Milicija: era la polizia jugoslava, ormai è un termine entrato nel linguaggio comune e scherzoso, mentre i Radar kontroli sono gli auto velox.

⁸³ Ciapar: acchiappare.

⁸⁴ Tacuin: portafoglio, me pesa el tacuin significa: mi secca spendere.

⁸⁵ Scondariole: strade poco note, nascoste.

⁸⁶ Cisto un casin: molto scarso; cisto in croato significa letteralmente: vuoto.

⁸⁷ Paesino tra Pirano e Isola d'Istria, famoso per le saline.

⁸⁸ Prasec: maiale...praticamente l'avventura si conclude con l'autista ospitato per una notte in una stalla.

TRIESTE MILLE NOVITÀ

Immobilismo a Trieste

Canzone ironica fin dal titolo, che ci ricorda che Trieste è la città del “no se pol”. Le notizie del quotidiano locale vengono commentate dal triestino medio con la sua tipica ironia e disillusione e con un pizzico di incompetenza tanto che le più interessanti notizie de Il Piccolo risultano essere i necrologi... Dal punto di vista musicale è una marcetta che ricorda le canzonette triestine del varietà dialettale degli anni venti.

Trieste xe una zità
che fa rima con novità.
In 'sto logo pien de bobe⁸⁹,
nassi sempre robe nove. Ste' 'scoltar ...cossa che xe!

Te ga inteso, i farà el Parco del Mare	<i>Voio propio vèder!</i>
Te ga sentì, i farà el Terminal Crociere	<i>Pe 'i gommoni?!</i>
I ga 'verto el novo castel de San Giusto	<i>Quanti festini!</i>
e per Granbassi ⁹⁰ i meterà anche un bel busto!	<i>Ma chi, Margherita⁹¹?</i>
I farà i marciapie coi masegni ⁹²	<i>Le pietre di Madre Teresa⁹³!</i>
quanti progetti, quante idee, quali ingegni!	

E per tignirme informà,
e starghe drio a 'ste novità,
mi ciogo el Piccolo e leggio...i morti! ... I NECROLOGI!

**Ghe xe Elvira Crevatini de ani 108⁹⁴,
xe Pasquale Impagnatiello, professione poliziotto⁹⁵
ghe xe quei che i li meti con mezaluna e stela⁹⁶
e ghe xe Tone Zanut che xe nato a Basaldella⁹⁷**

⁸⁹ Bobe: gente alla moda e fighettona

⁹⁰ Mario Granbassi: giornalista triestino: la dedizione di una via a suo nome ha sollevato proteste nell'ambiente politico in quanto egli era un fervente fascista, morto nella guerra di Spagna a fianco delle truppe franchiste.

⁹¹ Margherita Granbassi, omonima del giornalista, ma più nota dal punto di vista mediatico, essendo una sportiva (bronzo olimpico a Pechino nel 2008 nella Scherma) e ultimamente anche conduttrice televisiva.

⁹² Pietra che lastricava tutte le strade al tempo dell'imperatrice Maria Teresa.

⁹³ Evidente strafalcione di chi confonde la suora di Calcutta con l'imperatrice austriaca che tanto fece per Trieste.

⁹⁴ Nei necrologi i parenti fanno spesso seguire al nome del defunto qualche notizia che ritengono importante, come il numero di anni, la professione svolta, la città d'origine...

⁹⁵ A un nome tipicamente del sud è associato il luogo comune che i meridionali che lavorano al nord siano tutti appartenenti forze dell'ordine.

⁹⁶ Un numero sempre crescente di stranieri si fa notare dalla presenza di simboli religiosi non cristiani.

⁹⁷ Ogni tanto un friulano...

**ghe xe Stelio Walderstein decorato in Albania
ghe xe Ciano Terdoslavich, esule⁹⁸ de Bassania
xe Benito Vodopivec ch'el xe del '37⁹⁹
'sti necrologi xe una zaia de macete¹⁰⁰
Trieste mile novità, non fiori ma opere di bene**

si è spenta prematuramente all'età di 99 anni...

I me ga contà che i farà nova piazza Libertà	<i>E Sissi?¹⁰¹</i>
E la fontana de Benito ¹⁰² i ga illuminà!	<i>Col tricolore,</i>
I farà un museo a palazzo Carciotti	<i>E i tubi?¹⁰³</i>
Costerà zinquanta milioni e rotti	<i>Sì, i ultimi.....</i>
Te ga savesto ¹⁰⁴ , i vol far el porto vecio novo?	<i>Ma xe vecio o xe novo?</i>
Te ga sentì i vol far el porto novo novo?	<i>Ma se xè za novo</i>

E per tignirme informà,
e starghe drio a 'ste novità,
mi ciogo el Piccolo e leggio...i morti!

... I NECROLOGI!

**Xe chi scrivi che "le esequie si terranno a Gropada"
chi 'profita "morta mama, vendo Panda blu doprada"
e chi che impignissi fin a cinque-sei colone
xe sicuro de 'ndar 'n zìel tra arcangeli e Madone**

**xe chi i ghe disi istriani ma chi xe istriani per bon
no paga necrologi e mori de sconton¹⁰⁵
xe chi metti per Franz Josef e l'imperatrice Sissi¹⁰⁶
e xe quei che scrivi robe proprio che no se capissi
Trieste mile novità, non fiori ma opere di bene**

i funerali si svolgeranno lunedì nella cappella di via Costalunga...

⁹⁸ Cognome croato, eppure si definisce "esule"

⁹⁹ Nome fascista e cognome sloveno contrastano, ma tutto si spiega con l'anno di nascita

¹⁰⁰ Zaia: una carriolata, un sacco; macete: sagome, figure simpatiche e divertenti.

¹⁰¹ Nel nuovo assetto di piazza dalla Libertà, la prima preoccupazione della vecchietta triestina è la collocazione della statua dell'imperatrice Elisabetta.

¹⁰² Fontana a forma di obelisco, costruita in epoca fascista e sveltante sopra la galleria Sandrinelli.

¹⁰³ Tubi: vigili urbani. Attualmente il palazzo è sede della polizia municipale.

¹⁰⁴ Savesto: saputo

¹⁰⁵ Contrasto "insanabile" tra la nota parsimonia delle genti istriane e l'esosità dei necrologi.

¹⁰⁶ Fino a pochi anni fa c'era una signora che ricordava sulle pagine del giornale gli anniversari di morte di personaggi famosi, spendendo, tra l'altro, un sacco di soldi...